

## ALLEGATO 4

### CONTROLLI

Questa fase del piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Questa fase di controllo è frutto di un'azione congiunta e simultanea di più strumenti e di due livelli di controllo.

Il sistema dei controlli si articola come segue:

**CONTROLLO DI I° LIVELLO:** Ciascun responsabile, è tenuto a trasmettere al responsabile del piano anticorruzione n. 2 report attestanti l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

- I report: il 30 giugno
- Il report: il 30 novembre

Ciascun dirigente è, altresì, responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

**L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 64 DPR 445/2000.**

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun dirigente è tenuto ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun dirigente informa il responsabile della prevenzione della corruzione.

**CONTROLLO DI II° LIVELLO:**

**I seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e forniscono uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente.**

Strumenti di controllo di II° livello	Descrizione	Responsabile
<p><b>1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali</b></p>	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale – è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell’azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce nell’attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell’ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto “collaborativo”.</p> <p>Il controllo è strutturato sulla base di apposite check list (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre al controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l’atto sia conforme alla tipologia di appartenenza.</p> <p>Sono sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le procedure di aggiudicazione ai sensi del codice dei contratti, gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi quali quelli di conferimento incarichi professionali e di progettazione, nonché i contratti stipulati per scrittura privata.</p> <p>Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione causale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</p> <p>Il controllo ha cadenza mensile.</p> <p>Le risultanze del controllo sono trasmesse, a conclusione di ciascuna fase di controllo con verbale semestrale, ai Dirigenti, ai</p>	<p><b>SEGRETARIO GENERALE</b></p>

Piano Triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 - Aggiornamento

	Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione e al Presidente della provincia.	
<b>2) Analisi delle relazioni periodiche per l'attuazione delle previsioni del Piano</b>	I contenuti dei report predisposti dai dirigenti ( <b>30 giugno e 30 novembre</b> ) possono essere oggetto di verifiche a campione da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e del Nucleo di Valutazione per accertare l'effettiva attivazione delle misure previste nel piano.	<b>RESPONSABILE ANTICORRUZIONE</b>
<b>3) Le segnalazioni all'indirizzo anticorruzione@provincia.ps.it</b>	<p>Allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, il Responsabile anticorruzione della provincia di Pesaro e Urbino promuove un dialogo diretto ed immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale dipendente. Tutti coloro che intendono corrispondere con il responsabile della prevenzione della corruzione al fine di segnalare condotte e comportamenti sintomatici di episodi o di fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale (quali ad esempio: richieste di documenti che appaio pretestuosamente volte a far appesantire inutilmente i procedimenti amministrativi, oppure che evidenziano ritardi inammissibili per l'adozione dei provvedimenti richiesti tali da occultare richieste illecite da parte dei dipendenti) possono farlo mediante mail o posta tradizionale, inserendo nel corpo della segnalazione apposta dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali a norma del T.U. 196/2003. Le predette segnalazioni potranno essere inviate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per posta elettronica all'indirizzo: <a href="mailto:anticorruzione@provincia.ps.it">anticorruzione@provincia.ps.it</a>;</li> <li>- per posta ordinaria all'indirizzo Responsabile della prevenzione della corruzione Via Gramsci, 4 - 61100</li> </ul>	<b>RESPONSABILE ANTICORRUZIONE</b>

Piano Triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 - Aggiornamento

	<p>PESARO .</p> <p>Per le segnalazioni da parte del personale dipendente la legge <b>n. 179 del 30 novembre 2017, e alle linee guida dell'ANAC sul tema che mirano a tutelare il lavoratore (pubblico o privato, con i doveri distinguo) che venuto a conoscenza di irregolarità o illeciti sul luogo di lavoro, decida di segnalarli.</b></p>	
<b>4) Controllo sui crediti in sofferenza</b>	Il controllo sui crediti in sofferenza avviene sull'elenco dei crediti in sofferenza, trasmesso dal servizio competente al Direttore Generale, con cadenza trimestrale. Il Direttore Generale invita Dirigenti ad attivarsi per la pronta riscossione ed informa il Nucleo di valutazione.	<b>DIRETTORE GENERALE</b>
<b>5) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente"</b>	Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente" viene verificato lo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano.	<b>RESPONSABILE TRASPARENZA</b>
<b>6) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali</b>	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito della Provincia (art. 20 del D.Lgs n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.	<b>DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE</b>
<b>7) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti, soggetti a cui l'organo politico intende conferire incarichi dirigenziali dell'Ente.</b>	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito della Provincia (art. 20 del D.Lgs n. 39/2013).	<b>DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE</b>
<b>8) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali.</b>	L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito della Provincia (art. 20 del D.Lgs n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente ( e su richiesta)	<b>DIRETTORE GENERALE / SEGRETARIO GENERALE</b>

<b>9) Controllo sull'avvenuta attuazione delle disposizioni della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. da parte delle società controllate della provincia.</b>	Il controllo avviene attraverso la comunicazione alla società controllata della necessità di dare attuazione alle previsioni normative in questione e mediante il riscontro rispetto alle soluzioni adottate, nonché attraverso l'esame delle informazioni presenti sul sito web della società.	<b>DIRIGENTE DELL'UFFICIO PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA'.</b>
--	---	--